

«Leggete D'Annunzio, passione per la scrittura»

Il pronipote Federico esorta a superare i pregiudizi. Nei geni lo stesso amore per la bellezza

Rivela che la passione per la bellezza «è nei geni», parla del Vate chiamandolo per nome, esorta a leggere ogni sua opera. E, soprattutto, invita a promuovere la cultura, come il Baff sta facendo con intensità.

Federico D'Annunzio, pronipote di **Gabriele**, sale sul palco del Manzoni al taglio del nastro del Film Festival con timidezza, confessando di avere accettato di parlare in virtù delle chiacchierate condivise in vacanza con il sindaco **Gigi Farioli**, e in realtà tiene una piccola lezione sul grande scrittore abruzzese. Imprenditore, autore del sito "Di cult" dedicato alla cultura e alla bellezza, a quei «beni oggetto di troppi attacchi, che le istituzioni dovrebbero potenziare per promuovere la ricchezza interiore e anche economica, l'erede di D'Annunzio plaude allo spettacolo di **Edoardo Sylos Labini** che Busto ha applaudito poche settimane fa.



E aggiunge: «La difficoltà di Gabriele, nei suoi ultimi anni, era di superare l'interpretazione forzata che davano di lui come fascista. Finalmente ho visto parlare i suoi testi». Scatta poi l'invito alla lettura: «Non fermatevi a "Il Piacere" o ai testi per cui fu etichettato nel suo vive-

re inimitabile, perché tutta la sua attività era in ragione di quello che riusciva a scrivere. Nel "Fuoco" disse che non voleva morire prima di avere messo su carta i suoi pensieri. Rileggete "Giovanni Episcopo" e "L'innocente". Riscoprite la violenza di parole e sentimenti. Lo descrivevano come grande fornicatore ma amava le sue donne e le odiava alla fine, per un immenso bisogno di libertà». Quindi, va oltre: «Scoprite il "Notturmo" e il Libro segreto, che nessuno conosce, in cui lascia la sua eredità». Sono le parole di un appassionato, ma Federico D'Annunzio preferisce lasciare a **Giordano Bruno Guerri**, che dirige il Vittoriale, il compito di promuovere la conoscenza del Vate. Busto lo anticipa: Guerri sarà in città l'8 maggio, a BiblioBook, per scrivere una nuova tappa di questo grande omaggio a D'Annunzio.

A.G.

